

## EDITORIALE

# ATEROSCLEROSI: NECESSITÀ DI UNA VISIONE INTEGRATA

## Atherosclerosis: need for an integrated vision.

I progressi compiuti negli ultimi 50 anni in ambito sperimentale e clinico sulla aterosclerosi (ATS) hanno ampliato enormemente le conoscenze della malattia, tanto da determinare uno *jatus* tra comprensione teorica dei suoi vari aspetti e capacità di curarla, se non di prevenirla. Sono noti i rilievi epidemiologici nei Paesi occidentali e in quelli in via di sviluppo, la migliore definizione dei fattori di rischio, il ruolo dell'alimentazione, le alterazioni morfologiche e funzionali dell'endotelio nelle fasi iniziali dell'aterogenesi, i meccanismi di progressione delle lesioni e delle complicanze, il ruolo delle alterazioni genetiche, i quadri clinici dell'ATS distrettuale, il miglioramento delle tecniche diagnostiche, la disponibilità di nuovi farmaci, i risultati dell'intervento dietetico e farmacologico nella prevenzione primaria e secondaria, nonché della chirurgia vascolare in quest'ultima. In questo ampio panorama lo studio del binomio colesterolo - ATS dal punto di vista sperimentale, epidemiologico, genetico, clinico e farmacologico ha fornito una consistente base interpretativa dell'eziopatogenesi della malattia, della sua evoluzione e della possibile prevenzione, in una parola della sua storia naturale. Un progresso formidabile se osservato nella visione retrospettiva degli ultimi decenni. L'evoluzione della ricerca medica ha determinato tuttavia la frammentazione delle conoscenze in diversi settori, che rende spesso incerto o incompleto l'approccio clinico globale e, di conseguenza, l'efficacia dell'in-

tervento terapeutico. Siamo diventati specialisti, di volta in volta, in uno di questi settori, mentre la natura multifattoriale della malattia, la sua complessità e la varietà dei quadri clinici richiedono un intervento globale nella prevenzione di popolazione e ancor più nel singolo paziente.

Un approccio globale è ancor più necessario nella didattica di tutti i giorni agli studenti e ai medici specializzandi, sia a livello universitario che ospedaliero. La chiarezza di come e quanto ridurre la colesterolemia, la sicurezza nell'affrontare pazienti complessi con diversi fattori di rischio, segnatamente diabete e/o ipertensione arteriosa e ATS sintomatica o silente, richiedono una preparazione culturale e uno sforzo operativo di ampio respiro, che vada oltre le singole problematiche lipidologiche. Si aggiunga la dimensione del problema sanitario tenendo presente che l'ATS rimane la prima causa di malattia e di morte nelle popolazioni occidentali.

Queste riflessioni hanno indotto chi scrive a proporre al Consiglio Direttivo della SISA e della Fondazione SISA l'opportunità di realizzare un numero monografico del Giornale Italiano dell'Arteriosclerosi, nel quale trovi spazio una sintesi aggiornata di ogni aspetto riguardante l'ATS, offerta all'attenzione dei nostri soci e dei lettori della nostra rivista.

R. Fellin  
L. Cattin  
E. Manzato



SOCIETA' ITALIANA  
PER LO STUDIO  
DELL' ATEROSCLEROSI

**33° CONGRESSO NAZIONALE**

**S.I.S.A.**

**ROMA, 24/26 NOVEMBRE 2019**



**SEDE CONGRESSUALE**

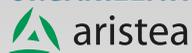
NH Vittorio Veneto  
Corso d'Italia, 1 • 00198 Roma  
Tel. 06 84951

**SEGRETERIA S.I.S.A.**



V.le Maresciallo Pilsudski, 118  
00197 Roma  
Tel. 06 845431 • Fax 06 84543700  
E-mail [info@sisa.it](mailto:info@sisa.it) • Web [www.sisa.it](http://www.sisa.it)

**SEGRETERIA  
ORGANIZZATIVA**



V.le Maresciallo Pilsudski, 118  
00197 Roma  
Tel 06 845431 • Fax 06 84543700  
E-mail [roma@aristeia.com](mailto:roma@aristeia.com)  
Web [www.aristeia.com](http://www.aristeia.com)

[www.sisa.it](http://www.sisa.it)

